

# Ismea, dal 2019 l'attività di garanzia pubblica sui prestiti è quintuplicata

## Agricoltura

**Con l'emergenza Ucraina il servizio, già gratuito, ora copre il 100% del prestito**  
**Micaela Cappellini**

Rispetto all'epoca pre-Covid, è quintuplicata l'attività di garanzia pubblica dei finanziamenti che l'Ismea ha esercitato a supporto degli agricoltori italiani. È questo un primo bilancio di un servizio che è cominciato nel 2008, e che poi ha improvvisamente accelerato nel 2020, quando l'emergenza Covid ha spinto il governo a potenziare il sostegno offerto alle imprese agricole. Fino a due anni fa, le garanzie rilasciate dall'Ismea erano agevolate - non gratuite - e coprivano il 70% del valore del finanziamento, l'80% nel caso dei giovani agricoltori. Con l'arrivo del Covid, non solo la garanzia è diventata gratuita, ma è salita al 90% del valore del finanziamento, addirittura al 100% se al di sotto dei 25mila euro, con tassi quasi a zero e piano di rientro in dieci anni.

«Questi criteri dovevano valere fino a giugno - spiega Giorgio Venceslai, responsabile della direzione Servizi per le imprese di Ismea - nel frattempo però è arrivata l'emergenza Ucraina e con essa un nuovo quadro di aiuti alle imprese analoghi a quelli erogati durante il Covid». La cosiddetta Garanzia U35, introdotta all'indomani della crisi energetica scate-

nata dal conflitto in Ucraina nell'ambito del Quadro temporaneo sugli aiuti di Stato, protegge i finanziamenti per liquidità aggiuntiva in favore delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura che hanno subito un incremento dei costi energetici e delle materie prime. Significa nuove garanzie gratuite a copertura del 100% del finanziamento, ma questa volta fino a 35mila euro. «Da pochi giorni abbiamo ulteriormente elevato la soglia a 62mila euro», ricorda Venceslai. Questa seconda tranche è partita a luglio e resterà a disposizione delle imprese fino al 31 dicembre del 2023. A sorpresa, però, la richiesta delle imprese è rimasta più tiepida rispetto al periodo Covid, nonostante il caro-energia e il caro-materie prime stiano colpendo duramente il comparto agricolo: «Credo che molto dipenda dal fatto che durante il Covid c'era già stata una sostanziosa iniezione di liquidità nel settore - dice Venceslai - oggi parte di quella liquidità è ancora nella pancia delle imprese, le quali magari ci pensano due volte ad andarsi a indebitare ulteriormente». magari ci pensano due volte.

L'identikit degli agricoltori che in questi ultimi due anni hanno fatto richiesta dello strumento Ismea? «Sono micro e piccole imprese, perché è con queste che noi lavoriamo - dice il direttore - Piemonte, Puglia, Emilia Romagna e Toscana sono le regioni da cui è partito il maggior numero di richieste».

**Recentemente è stato deciso di elevare la soglia della garanzia da 35mila euro fino a 62mila euro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1956 - T.1622

